

# Landi Renzo

La tecnologia del gas



Sinonimo di tecnologia e innovazione, Landi Renzo è oggi il leader mondiale nella fornitura di sistemi per autotrazione gpl e metano, nonché uno degli attori principali nel campo della mobilità ecosostenibile a basso impatto ambientale.

L'azienda reggiana nasce con il nome di Officine Meccaniche Renzo Landi nel 1954 ad opera di Renzo Landi e della moglie Giovannina Domenichini.

Sfruttando il contesto economico di quegli anni, che vedeva l'Italia e in particolare l'Emilia favorevoli all'impiego del gas per autotrazione, la famiglia Landi costruisce pezzo a pezzo una lunga storia di successi.

## La prima officina

Renzo nasce in una numerosa famiglia contadina. Fin da ragazzo dimostra di avere una forte vocazione a costruire nuove apparecchiature per le macchine (moto, muletto, etc.) e ad effettuare esperimenti sui motori e sulle automobili. Si forma come ragazzo di bottega presso l'officina meccanica del fratello maggiore Medardo nella quale i motori

benzina vengono trasformati a gas. La scoperta del metano a Cortemaggiore aveva infatti aperto, già a partire dalla fine degli anni '40, nuove prospettive nell'impiego di questo combustibile.

Durante gli anni della guerra lavora come riparatore di automezzi da trasporto militare a Modena.



Anni '70: un momento della lavorazione dei prodotti Landi Renzo.

## Il sostegno allo sport

Il sostegno allo sport da parte dell'Amministratore Delegato Stefano Landi si manifesta fin dagli anni '70 quando, stringendo una collaborazione con la società di calcio Pieve Modolena, costituisce la Pieve Landi: una squadra che, partendo dalla terza categoria, arriverà fino al campionato di Promozione.

Una passione per lo sport che porterà in seguito all'avvicinamento di Stefano Landi alla pallacanestro.

Nel 1998, infatti, anche con il desiderio di impegnarsi in prima persona per il prestigio della città e di favorire lo sviluppo sportivo dei giovani, si avvicina al mondo del basket entrando nella società Pallacanestro Reggiana della quale, quattro anni più tardi, diventa Presidente.

Da quel momento si lascia entusiasmare dalla passione per questo gioco, investendo denaro, risorse, tempo, energie ed emozioni per la città di Reggio Emilia e la sua squadra.



*Fine anni '70: la vecchia squadra di calcio del Pieve Modolena.*

Nel 1954 fonda una propria attività indipendente per lavori di montaggio delle apparecchiature acquistate presso l'officina del fratello.

L'attività inizialmente si svolge all'interno della stalla risistemata dietro la casa dove i coniugi Landi abitano in via Luca da Reggio a Reggio Emilia. "In quegli anni si faceva tutto internamente – ricordano i primi dipendenti - partendo da modelli in legno si facevano fusioni in terra e si sviluppavano i prototipi di riduttori di pressione e tutti i componenti particolari per ogni vettura".

Renzo Landi è l'unica azienda di quegli anni a costruire miscelatori specifici per ogni tipo di mezzo e ad effettuare le registrazioni direttamente sulle singole macchine.

Verso la fine degli anni '50, con l'estensione della rete di metanodotti e quindi della rete distributiva del gas gpl, diventa più semplice reperire il carburante e presto aumentano anche gli utilizzatori. In quegli anni sono soprattutto i furgoni da trasporto a richiedere la maggior parte di interventi.



*Stefano Landi, Presidente della Pallacanestro Reggiana, con la squadra della stagione 2005/06 .*



Nel 1968 viene progettato e realizzato da Renzo Landi il riduttore di pressione RENZOMATIC per la conversione a GPL: si tratta del capostipite dei riduttori moderni, il primo riduttore con il minimo automatico. Questo costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione dell'azienda e porta ad una crescita esponenziale delle vendite e delle esportazioni in particolare.

presenti sul mercato, oltre a conoscenze tecniche all'avanguardia.

Quando, in quegli anni, viene compiuto l'allacciamento del metano nelle case di Reggio Emilia, l'azienda municipalizzata utilizza i dipendenti di Renzo Landi per modificare le cucine da gpl a metano.

Se fino alla fine degli anni '50 la costruzione e il montaggio degli impianti erano avvenuti all'interno dell'azienda, fin dai primi anni '60 inizia l'attività di vendita esterna ai clienti installatori e la formazione di una vera e propria rete commerciale con rappresentanti che arrivano a coprire tutto il territorio italiano.

L'attività della Landi Renzo cresce anche per merito del contributo della moglie, che si occupa attivamente di amministrazione e di rapporti commerciali. Di giorno i coniugi Landi sono impegnati nel lavoro e di sera studiano e sperimentano nuovi progetti.

### Alla conquista dei mercati esteri

All'inizio degli anni '60 l'azienda dispone già di una gamma completa di apparecchiature per la conversione degli autoveicoli a gpl e a metano pre-

Le esportazioni, dirette verso Giappone, Francia, Belgio e Olanda, cominciano a giocare un ruolo determinante a partire dal 1963-64; in seguito si aprono altre opportunità nei mercati dell'Europa orientale, dell'India e del Sud America.

Ricordano i dipendenti che "Renzo continuava a seguire direttamente lo sviluppo dei prodotti, la produzione, l'installazione degli impianti e l'assistenza ai privati. Anche al sabato o alla domenica mattina scendeva da casa in giacca e cravatta e si rendeva disponibile per registrare il minimo delle vetture trasformate a gas di coloro che ne richiedevano l'assistenza".

Il fondatore dell'azienda è amato e rispettato non solo dai collaboratori più stretti ma anche da tutti i dipendenti.

E' esigente sul lavoro e allo stesso tempo generoso e disponibile. Insegna a guidare le automobili ai giovani dipendenti e permette agli stessi di vendere gli scarti delle lavorazioni dell'officina per finanziare la squadra di calcio dell'azienda che gioca nel "Torneo delle aziende".

I dipendenti "storici" ancora in forza alla Landi Renzo ricordano con piacere le cene annuali con mogli e figli a cui tutti



Medaglia d'oro conseguita nel 1962 per i brevetti industriali.

erano molto legati e che costituivano una usanza atipica per quei tempi.

Dalla metà degli anni '60 si procede a modificare la struttura produttiva aziendale, diversificandola in piccole aziende satelliti al fine di aumentare la flessibilità e la competitività produttiva e di mercato.

All'interno dell'azienda viene mantenuta sostanzialmente l'attività di assemblaggio di pezzi e l'attività di Ricerca e Sviluppo.

Nel 1972 l'azienda si trasferisce nella sede di via F.lli Cervi, essendo cresciuta dai 10 dipendenti degli anni '50 ai 60 di allora.



Il centro Ricerca e Sviluppo Landi Renzo.

## La nuova dirigenza

Nel 1977 Renzo muore prematuramente. L'azienda viene gestita dalla moglie coadiuvata da un team di collaboratori già formatosi in precedenza.

Il figlio Stefano è solo diciannovenne e sta studiando economia a Parma, ma dopo pochi anni entra attivamente in azienda e affianca la madre

nella gestione della stessa, diventata Srl nel 1978.

Progressivamente Stefano Landi si cala sempre più nell'operatività aziendale e quando la società, nel 1987, si trasforma in Società per Azioni, ne diventa Amministratore Delegato, mentre la madre conserva la carica di Presidente. Nei primi anni '80 viene rivoluzionato il sistema commerciale dell'azienda introducendo la figura dei rivenditori (concessionari) come soggetti intermedi tra l'azienda e le officine installatrici, con la funzione strategica di fare magazzino.

Precedentemente la struttura organizzativa prevedeva un rapporto diretto tra l'azienda e le officine installatrici sia dal punto di vista commerciale che da quello tecnico e di assistenza.

L'azienda, da sempre caratterizzata da una forte spinta alla ricerca e all'innovazione, dal 1980 inizia ad effettuare studi, ricerche e applicazioni anche sui motori diesel in collaborazione con il CNR di Napoli.

Pur mantenendo il core business basato sulla produzione di sistemi per trasformazioni a metano e gpl di motori a ben-



1963: fiera internazionale di Tokyo.

### L'attenzione all'ambiente

Da sempre l'azienda percepisce come di fondamentale importanza il suo ruolo di responsabilità sociale, preoccupandosi non solo del profitto economico ma anche del territorio, della società e dell'ambiente.

Oggi ancora di più che in passato l'azienda rafforza il proprio impegno per contribuire alla diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente e della mobilità ecosostenibile.



Una pubblicità della fine degli anni '60.

zina, il centro di Ricerca e Sviluppo arriva anche a progettare e costruire generatori di corrente a gpl e metano, riduttori speciali che permettono la trasformazione a gpl anche di motori marini, e kit particolari per trasformare a gpl macchine industriali come spazzolatrici e muletti.

Dal 1990 si assiste ad una crescita continua che porterà l'azienda a raggiungere la leadership del settore. In questi anni Landi Renzo prende la veste di Gruppo Industriale assumendo nel 1993 il controllo della ditta Landi Srl e successivamente di Eurogas Holding BV, azienda olandese che opera nel medesimo settore.

Negli anni seguenti vengono aperte filiali in Polonia, Cina, Brasile e Pakistan e acquistata la Med SpA di Mancasale.

Nel 2001 l'azienda si trasferisce nella nuova sede di Cavriago in via Nobel n° 2. Una zona strategica per visibilità e per la vicinanza alla Via Emilia.

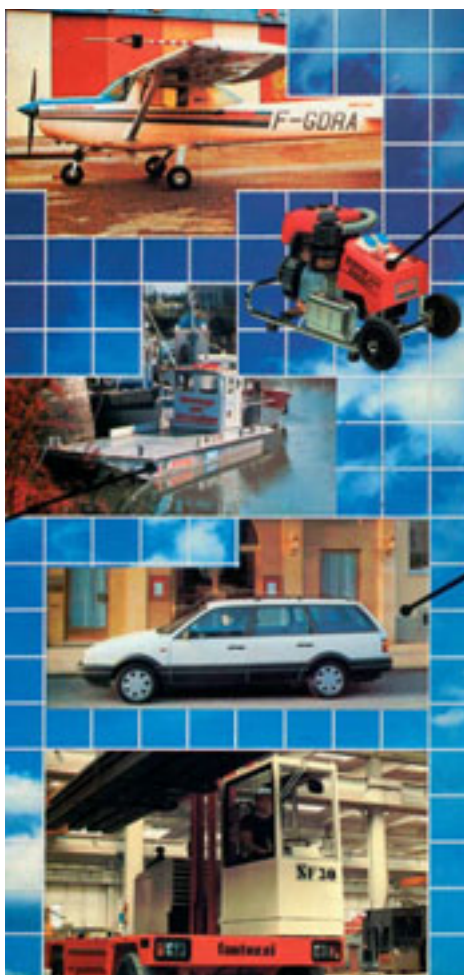
Armonica e innovativa dal punto di vista architettonico, la sede trasmette percezioni all'esterno coerenti ai contenuti di avanguardia tecnologica che l'azienda stessa rappresenta.

Al suo interno opera l'innovativo Centro Ricerca e Sviluppo Landi Renzo, dotato di banchi prova motori e sale con simulatori di strada a rulli, nel quale vengono sviluppati e testati i prototipi dei nuovi sistemi, ricreando le condizioni di guida analoghe a quelle su strada.

Fra le varie sofisticate attrezzature, un moderno sistema di analisi dei gas di scarico consente, per mezzo di tecnologie informatiche, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati in tempo reale su tutti i parametri misurabili, con particolare riferimento ai vari componenti inquinanti.



La galleria d'arte dell'azienda.



*I dipendenti storici dell'azienda sono soliti ricordare che hanno iniziato trasformando a metano la moto di Renzo Landi e sono arrivati a trasformare di tutto, non solo le auto, ma anche i muletti, i motori marini e addirittura gli aerei.*

Così, grazie a mirate strategie aziendali, vengono sviluppati rapporti di collaborazione con le più importanti case automobilistiche non solo in Italia ma anche in molti Paesi del mondo.

Oggi sono numerose le vetture che escono dalle fabbriche e dalle concessionarie già equipaggiate con sistemi di alimentazione a metano e gpl interamente o in parte prodotti da Landi Renzo.

Nello stesso anno Il Sistema Qualità Landi Renzo, dopo avere ottenuto nel 1996 la certificazione ISO 9001, è il primo nel settore garantito dalla certificazione ISO/TS 16949, specifica per le società operanti nel settore automotive con standard qualitativi elevatissimi.

Nel novembre 2006 vengono estesi alla Rete Italia Landi Renzo i processi e le procedure ISO 9001, al fine di garantire gli standard qualitativi già adottati dall'azienda.

E' in questo periodo che l'azienda percepisce che il mercato sta cambiando e che sta iniziando una nuova era in cui le case automobilistiche cominciano ad interessarsi direttamente a forme di alimentazione alternative.

Il mercato delle case automobilistiche produce circa il 30% del fatturato della Landi Renzo, ormai oltre i 130 milioni di euro.

Nella Landi Renzo di oggi non è più riconoscibile la piccola azienda artigiana di tipo familiare di oltre mezzo secolo fa. Le strutture, i processi industriali, i prodotti tecnologici, i metodi promozionali e di pubblicità del prodotto si sono adeguati alle esigenze del mondo odierno.

Quello che resta immutato nel tempo è lo stile, fatto di serietà ed operosità, patrimonio indiscusso che ha accompagnato sempre l'immagine della Landi Renzo e che costituisce la più sicura garanzia per le prove che essa sarà chiamata ad affrontare in futuro.



*Un'immagine della sede direzionale di Cavriago.*